

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00052248
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soldato con barba di profilo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale Villa Mimbelli

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico "Giovanni Fattori"

LDCS - Specifiche sala della musica

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Mun. Li. 1631

INVD - Data 1991

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1869

DTSF - A 1870

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fattori Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1825/ 1908
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000554

### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	285
<b>MISL - Larghezza</b>	225

### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Restaurato da V. Mei Gentilucci sotto la guida della Soprintendenza di Rom a II nel 1970 ca.

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Soldato con barbetta in piedi e di profilo. Carta avorio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il disegno, che si presenta su carta avorio rosata (cfr. scheda D 09 /00052 247), è per uno dei personaggi del Principe Amedeo ferito a Custoza. Studiato o non fu poi utilizzato per la versione definitiva del quadro. Il dipinto partecipò, nell'autunno 1870, all'Esposizione Nazionale di Parma dove ottenne la medaglia d'argento e venne poi acquistato, nel 1872, dall'Accademia di Brera. La narrazione dell'episodio compiuta da Fattori rallenta e si dettaglia sulle figure, che diventano protagoniste assolute del quadro, anticipando una cifra stilistica che sarà propria del linguaggio cinematografico. La scelta del tema del ferimento del principe Amedeo raccontata non nel momento eroico del combattimento ma in una scena successiva facilita questa rarefazione narrativa che sembra qui prendere un tono intimo e raccolto. L'esecuzione dei disegni preparatori risente naturalmente di questa volontà espressiva poiché, come osserva Baboni, essi non sono più "così netti nel tratto come per Magenta e Montebello, bensì vibranti e modulati per più affinati passaggi grafici, arricchiti da calibratissimi tratteggi a sfumare" (Baboni 1998, p. 26). Del resto lo stesso Durbè ebbe modo di notare che nella fase preparatoria di questo quadro, così come per Montebello, Fattori predilesse i disegni di figura a quelli di progettazione complessiva dell'opera. Secondo gli standard fattoriani il dipinto, di medie dimensioni (1 x 2.65 m.), non dovette richiedere molto tempo per la sua realizzazione, ciò unito alla coerenza stilistica dei disegni porta a datare questi ultimi al biennio 1869-70.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Livorno
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1908

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Livorno

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 39207
<b>FTAT - Note</b>	recto

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Disegni Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29; n. 95
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 95

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	198?
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n.95

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Opera completa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 93; n. 149
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XVIIIa

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Malesci G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 167

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1970-1971

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

**CMPN - Nome**

Durbè B.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Caleca A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

1998

**AGGN - Nome**

Guarracino M.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Tramontano T.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

L'opera fa parte del nucleo, di 204 disegni, acquistato dal Comune di Livorno nel 1908 dal pittore Giovanni Malesci. Il disegno venne schedato nel 1972 da C. Bonagura e nel 1976 da B. Durbe'. Mostre: I disegni di Giovanni Fattori, Livorno, 1971.